

Porti

Roma
16 Dicembre 2015

Lavoratori dei porti, ecco il contratto



16 Dicembre 2015 - Roma - di Danilo Morini*Una buona notizia dal fronte sindacale. Nella notte del 14 dicembre è stata raggiunta l'intesa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei lavoratori portuali che sarebbe scaduto il 31.12.2015.

E' un dato veramente significativo ed in controtendenza con quanto purtroppo sta accadendo in altri settori. Nella portualità si riesce a rinnovare il contratto entro la scadenza del precedente e il tutto si realizza senza conflitti ma in un percorso di negoziazione tra le parti che tiene conto della situazione generale e del diritto dei lavoratori a vedersi rinnovato il contratto.

In una fase delicata per il paese ed in un momento in cui si prospettano profonde trasformazioni nel settore portuale siamo riusciti a trovare un'intesa importante che cerca di contribuire alla realizzazione di una necessaria competitività qualificata che non comprima i diritti ed i trattamenti dei lavoratori e delle lavoratrici.

Con il rinnovo si riconferma l'ambito di applicazione del contratto per tutti i lavoratori delle imprese terminaliste, delle cooperative portuali e delle Autorità Portuali, respingendo così i tentativi di disgregazione di questo mondo del lavoro cui abbiamo assistito nel recente passato.

Un unico contratto per le attività portuali, inoltre, rappresenta la prima clausola sociale concreta contro il dumping contrattuale e l'imbarbarimento delle condizioni di lavoro, in un settore delicato e peculiare per lo sviluppo del paese.

I contenuti economici vedono un incremento medio di 80 euro per il triennio 2016/2018, da erogarsi in quattro tranches e la stabilizzazione di 20 euro oggi erogati come edr e che verranno inglobati nel minimo tabellare dal gennaio 2016.

E' previsto inoltre un incremento di 21 euro annui finalizzati all'estensione delle condizioni oggi previste dalla polizza sanitaria integrativa, con particolare attenzione a quanto non coperto completamente dalla sanità pubblica, a partire dall'ortodonzia.

Per quanto attiene la parte normativa abbiamo migliorato significativamente alcuni aspetti introdotti col jobs act (legge 81/2015) riconducendo la gestione di temi importanti quali il demansionamento, il contratto di somministrazione, l'apprendistato, il tempo determinato ed il part time alla contrattazione tra le parti a livello aziendale-territoriale.

Infine abbiamo condiviso, su nostra richiesta, la costituzione di una commissione congiunta che affronti la tematica dei lavori usuranti e valorizzato la contrattazione di secondo livello anche sulla

conciliazione delle esigenze di cura, di lavoro e di vita. Entro marzo daremo piena attuazione all'accordo interconfederale sulla rappresentanza.

Ora inizieranno le assemblee dei lavoratori per la valutazione ed il voto sull'ipotesi di rinnovo che termineranno entro il 6 febbraio.

Ho avuto la possibilità di seguire tutta la trattativa per il rinnovo e condivido la valutazione che abbiamo espresso, congiuntamente alle altre OO.SS. al momento della firma.

Su tutti i punti raggiunti, sia economici che normativi, diamo un giudizio positivo e riteniamo i risultati in linea col mandato ricevuto dai lavoratori con la piattaforma a suo tempo approvata.

*Segretario Generale FILT CGIL Ravenna e componente la delegazione trattante nazionale



© *copyright Porto Ravenna News*